

dalla parte di chi
#PEDALAOGNIGIORNO



...racconta

Notiziario informativo delle attività
dell'associazione FIAB di Melegnano

EDUCAZIONE E RISPETTO

Comunque ci si muova, la buona educazione non guasta

IN QUESTO NUMERO:

- ◆ Educazione e rispetto sempre
- ◆ Le nostre ciclovacanze
- ◆ Settimana Europea della Mobilità...in bicicletta
- ◆ Appuntamenti di settembre

Agosto tempo di riposo, le gite in bici sono sospese; in Settembre si riprende alla grande con il culmine, dopo un anno di allenamento, ad Ottobre con la ciclogita Coast-to-Coast Qualcuno insiste nel dire che c'è una salita e poi è tutta discesa, io penso si tratterà di un'impresa bella ed impegnativa.

A proposito di "gite impegnative", ho sentito voci di lamentele riguardanti la giornaliera Colico-Chiavenna e la ciclogita di Asiago. Ripetiamo già da diversi anni che il capogita è uno di noi, che vuole divertirsi come, e con, noi e che fa del suo meglio per organizzare la gita e che fa tutto GRATIS!

Molti non si sono mai cimentati in quest'attività che, vi garantisco, non è semplice, in particolare per le gite di più giorni. Ma anche le giornaliere prevedono un certo tipo di attenzione e impegno nell'organizzarle.

Spesso non ci è possibile andare a verificare i percorsi per questioni di tempo e di costi. L'associazione non si può caricare i costi di un paio di persone che vadano a fare *scouting* e di conseguenza ci si deve fidare di quanto ci dicono le persone del posto con cui veniamo in contatto durante la pianificazione della gita. È che il giudizio di un percorso è soggettivo e quindi per una persona del posto, allenata e che fa spesso sterrato giudica i percorsi, ad esempio, di **Asiago** divertenti, mentre chi fa solo asfalto ed ha, ad esempio, una citybike si troverà male, e probabilmente non si diverte, su quelle superfici ... anche se devo dire che ci sono soci che nonostante la citybike si sono cimentati, divertiti ed hanno raggiunto mete che mi hanno veramente sorpreso: complimenti!!! (non faccio nomi per questioni di privacy).



La prima uscita, come ho già avuto modo di dire, è stata tragica: sulla carta e in base allo *scouting* fatto pochi giorni prima (senza rimborso spese!) il percorso era spettacolare: circondati da una corona di vette bellissime e piene di neve, semplice, protetto, pianeggiante fino a poco prima di Chiavenna (2-3 Km) quindi ideale per una prima uscita. Purtroppo il capogita non ha pensato al vento, che era pure contrario e forte, e questo è intollerabile: è stato pesantemente redarguito e per poco non è stato espulso dall'associazione (non si è potuto fare perché era il presidente!), è stato lasciato a digiuno (solo pane e acqua) e diffidato.

Ciò che voglio dire è che l'organizzazione fa del suo meglio per trovare mete e scegliere percorsi alla portata di tutti: i capogita perdono ore e giornate sulle carte geografiche per definire il percorso migliore in base a fondo stradale, possibilmente protetto, con basso traffico, ristori, etc

Nonostante l'impegno, a volte capita l'imprevisto e allora si getta la croce sul primo che capita: il capogita. Questo è inaccettabile!!! **Quando ci si iscrive ad un'uscita, si hanno indicazioni di massima sul percorso, si parte consapevoli che si potrebbero trovare delle sorprese (spesso belle ma alle volte anche brutte) che non dipendono dalla nostra volontà: dobbiamo essere disponibili ad accettarle e cercare di viverle, come sempre, in allegria e tutti insieme.**



Per concludere vorrei anche aggiungere qualche parola a proposito di comportamenti che si tengono durante le gite: il ciclista, il gruppo, noi **NON siamo i padroni della strada.**

Ci sono anche altri utenti quali pedoni, altri ciclisti, moto, auto, camion, etc. Anche i monopattini e le carrozzine per i bambini e ognuno di questi ha gli stessi nostri diritti nella sede stradale appropriata. Se siamo su una ciclo/pedonale dobbiamo rispettare gli altri ciclisti/pedoni: intanto che si procede bisogna **mantenere l'attenzione sempre alta** (come sempre ... ma alle volte essere nel gruppo si pensa ci possa dispensare da questo), **guardare davanti** per vedere se chi ci precede frena o se qualcuno viene in senso opposto e lasciargli l'opportuno spazio per passare. O, se ci si ferma per un attraversamento, o una sosta, **evitare di affiancarci e di occupare tutta la pista:** fermiamoci in fila indiana oppure usciamo dalla sede stradale e lasciamo libero il passaggio.

Siamo difensori dell'ambiente, lo rispettiamo e ci muoviamo con mezzi ecosostenibili vediamo di rispettare anche gli altri, anche se non usano mezzi ecosostenibili: magari la nostra educazione è contagiosa e chissà che non si ravvedano.

Ettore Signori
Presidente

Per informazioni e contatti:

Sede: Melegnano, P.le delle Associazioni

Apertura: tutti i mercoledì, dalle 17.30 alle 19 — cell. 3489752878 — www.fiabmelegnano.it — info@labicimelegnano.it

Le nostre ciclovacanze

L'ABICI RACCONTA
n. 8 — settembre



Spesso le persone sono un po' spaventate dalla vacanza in bicicletta: pensano occorra un allenamento da supereroi e affrontare prove degne di avventurieri d'altri tempi.

Niente di tutto ciò: ovviamente le vacanze in bicicletta possono essere di vari tipi, ma le nostre sono fatte proprio per dare a tutti l'opportunità di provare almeno una volta.

Ecco perché accogliamo con piacere il resoconto di due nostre socie sulla loro esperienza di ciclovacanze 2015 e chissà che non venga voglia a qualche altro!



L'Altopiano di Asiago



La prima volta.....

Ho deciso! Per il mio compleanno quest'anno mi regalo una bicicletta nuova! È arrivata

la bella stagione e ho proprio voglia di stare all'aria aperta, conoscere tanta nuova gente attiva, visitare nuovi posti... e alla fatica del pedale sono certo pronta, preparata dalla passione di una vita: il nuoto.

A Maggio arriva il mio "bolide", la bicicletta che tutti ora mi invidiano. Ok, il primo passo è fatto, ora non rimane che collaudarla e visto che sto scoprendo quanto mi piace questa nuova e piacevole fatica, azzardiamo subito un giro di tre giorni con la Fiab, ad Asiago! Wow, mai scelta fu più azzeccata, ho trovato proprio tutti gli ingredienti che cercavo e che mi aspettavo ed elevati all'ennesima potenza!

In men che non si dica mi ritrovo nel piazzale di partenza, a Melegnano, con persone che all'alba sono già piene di adrenalina, di curiosità, di voglia di arrivare a destinazione per cominciare a pedalare. E' il mio posto, e sono già certa che sarà una splendida.... prima volta!

Si arriva ad Asiago, giusto il tempo di scaricare le biciclette (quanta inutile preoccupazione, per fortuna nessun graffio per il mio nuovo bolide!) e si parte: destinazione **uno dei Forti costruiti durante la guerra**, l'ex Forte Interrotto.

Andare in bicicletta non è solo salutare per chi sta in sella, per l'ambiente, per chi ci vede tutti in fila indiana e ci saluta con un sorriso... è anche cultura, storia, scoperta, dal primo all'ultimo giorno.

Sì, certo c'è la fatica, quella delle piste ciclabili in sterrato che tanto ci hanno messo in ansia anche per la paura di bucare, e di certe salite che i muscoli sembrano diventare di legno: ma vogliamo mettere la soddisfazione di raggiungere il forte e di guardare la vallata da lassù?

Ma in un attimo è già discesa e giù come bambini incoscienti a misurare fino a che velocità si può non mettere mano al freno! Il panorama riempie gli occhi e l'aria leggera i polmoni e si arriva quindi a sera... tutti attorno ad un tavolo per il tipico, alcolico, aperitivo milanese. Sì certo, perché in fondo siamo milanesi trapiantati per un weekend ad Asiago, e non possiamo perdere le nostre "insane" abitudini con la scusa che un premio per la prima giornata di fatiche ce lo siamo meritato! E intorno al tavolo... scopro di aver già trovato un sacco di nuovi amici!

E così il secondo giorno, dove addirittura arrivo a commuovermi al **Sacrario dei Caduti della 1° Grande Guerra**. Certo, perché **Asiago è malghe, mucche, ottimi formaggi e storia, quella vera, quella che abbiamo studiato nei libri di scuola, di cui a volte non abbiamo che pallidi ricordi**, quella di cui ricorre il centenario proprio nel 2015. Poi di nuovo in sella e sul far della sera ancora tutti intorno ad una bella, sorridente e stanca ma felice tavolata. Anche oggi abbiamo macinato parecchi chilometri in salita e in discesa.... e poi di nuovo in salita! Uffa... domani è già l'ultimo giorno, ora di rientrare ma non prima di essere di nuovo montati in sella per raggiungere un altro Forte, il **Forte Corbin** per assaporare ancora un

po' di storia, ammirare dall'alto un'altra splendida vallata, vedere una mandria di cavalli allo stato brado, mucche al pascolo e lontano... ancora lontano l'autostrada che più tardi ci riporterà a casa. C'è ancora il tempo per sistemare una gomma bucata: ma allora succede davvero! E tutti insieme intorno alla bicicletta "ferita", perché mai si lascia un compagno in difficoltà, ad ognuno la sua parte, anche solo far sorridere per un piccolo inconveniente che frena ma non ferma certo il nostro entusiasmo.

Ora di tornare, sul pullman stanchi, sorridenti, felici, gli occhi chiusi, la memoria che cerca di fissare tutti i bei momenti ma è già in corsa sul piazzale della prossima partenza per un'altra prima volta!!

Federica



Quella di Asiago è stata una "prima volta" anche della nostra socia Liviana (nella foto a fianco) che si è cimentata nell'organizzazione della 3 giorni. Esame passato brillantemente! E ora aspettiamo di vedere dove ci porta il prossimo anno.

Se qualcuno di voi avesse voglia di cimentarsi nell'organizzazione di un ciclovaggio o anche solo di una giornata parliamone.



L'OLANDA

Non mi definirei una appassionata della bicicletta, ma una simpatizzante e come tale, ogni tanto, mi trovo coinvolta in qualche splendida avventura, come quella iniziata il 31 luglio e terminata il 9 agosto in Olanda con il Gruppo Nazionale di **FIAB – BICIVIAGGIO OLANDA 2015**.

Inizialmente pensavo che questo tipo di cicloviaggio non fosse proprio una vacanza. Mi si prospettava tanta fatica (così credevo): in realtà si è rivelata “qualcosa di più di una semplice vacanza”.

E' stata un'opportunità per stare insieme al gruppo FIAB di Melegnano, ma anche per conoscere gente nuova e fare nascere nuove amicizie.

Dopo i primi 3 giorni, tempo necessario per conoscersi meglio e verificare le capacità del gruppo (andatura, disciplina, ecc), la comitiva composta da 90 persone, provenienti da città diverse dell'Italia, si muoveva con gioia ed entusiasmo.

Chi cantava, chi raccontava storie, chi non risparmiava battute esilaranti alla compagna di viaggio che si attardava a raggiungere la compagnia, ecc..

Bello e divertente quando passavamo ai semafori o attraversavamo dei ponti (e sono tantissimi in Olanda!): un serpentone interminabile e coloratissimo in movimento che rispondeva “from Italy” alle persone stupite che chiedevano la nostra provenienza.

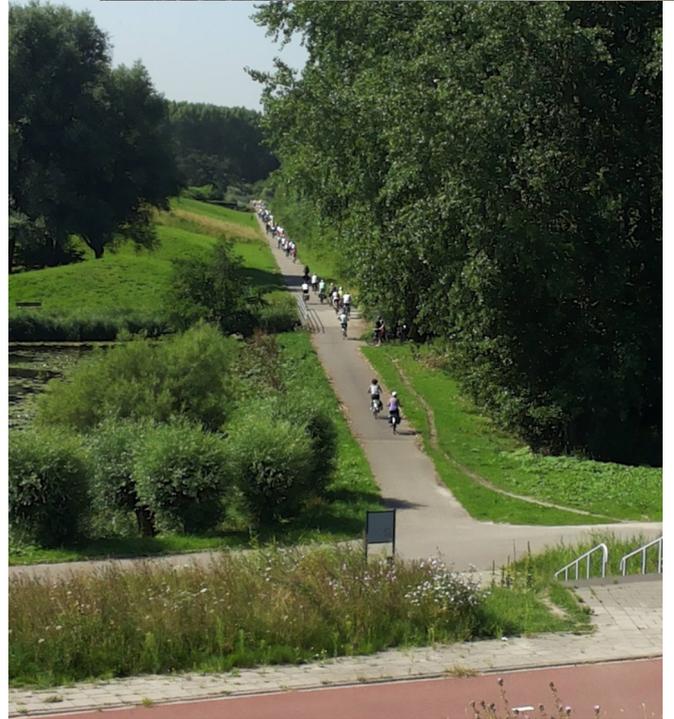
Amsterdam, Rotterdam, l'Aia, Gouda e Delft sono state le mete raggiunte e visitate.

Paesaggi stupendi, canali affascinanti, vegetazione splendida e fiori incantevoli: questi sono i ricordi che ancora oggi, a distanza di alcune settimane, porto con me.

Un ringraziamento particolare alle nostre fantastiche e disponibilissime guide che ricordo con affetto e nostalgia: Renata, Maurizio, Antonio, Alessandro e Renzo che sono riusciti a “gestire” un gruppo numeroso con determinazione ma anche con molta simpatia.

Ah dimenticavo, la fatica? Esistita, vissuta.....ma dimenticala!!!! Grazie FIAB!!

Viviana



All'Aia, davanti al Tribunale per i Diritti Umani, a rivendicare i diritti dei ciclisti..... ma era chiuso.



Viviana dimentica di dire che le nostre socie sono anche delle cantautrici d'eccezione.

Hanno composto e cantato una canzone dedicata ai nostri organizzatori che, dietro la scorza degli uomini rudi, hanno a stento trattenuto le lacrime....non sappiamo ancora se per l'emozione o la qualità canora delle nostre cantanti.



(nella foto con il cappello verde Ale, la “scopa” che riceveva indicazioni per girare “al ponte bianco”....peccato che in Olanda di ponti c'è solo l'imbarazzo della scelta).



SETTIMANA EUROPEA MOBILITÀ ...in bicicletta

16-22 SETTEMBRE 2015



L'ABICI RACCONTA
n. 8 — settembre



Centinaia di eventi
con la bici e per la bici,
per muoversi, per
divertirsi, per pensare
e per respirare

Dal 16 al 22 settembre anche a Melegnano con tanti appuntamenti:
- **mercoledì 16**, CONTIAMOCI!
- **venerdì 18**, GIORNATA NAZIONALE BIKE TO WORK
- **sabato 19**: APERILIBRO (da definire)
- **domenica 20**, EXPO per scoprire: CREMONA e la bottega del liutaio
- **lunedì 21**: Seminario tecnico: LA CICLABILITÀ AI TEMPI DELLA TEM
- **martedì 22**: Flash mob a sorpresa

Il programma dettagliato sul nostro sito e altri appuntamenti anche a San Donato Milanese.

altri appuntamenti di settembre

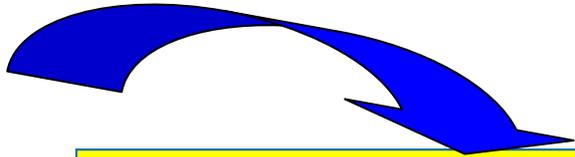
Domenica 6: il Lago Maggiore—treno+bici

Domenica 13: A San Giuliano Mil. per la celebrazione del 500° della Battaglia dei Giganti

Sabato 19: La Valle dei Monaci — info e iscrizioni a info@lastazione dellebiciclette.com

Domenica 27: la Val Cavallina e il Lago d'Endine

tante ciclonotizie da



Se cerchi notizie dal mondo FIAB: www.fiab-onlus.it
Informazioni, curiosità, attualità dal mondo della bicicletta: www.rivistabc.com
Tutte le iniziative in Italia per la settimana Europea della mobilità...in bicicletta:
www.settimanaeuropeafiab.it
Scegli un'uscita in bicicletta ovunque ti trovi in Italia: www.andiamoinbici.it

